

**SHOW LIBRI**  
DI CRISTINA RAVANELLI

## Escape Room: in fuga con mio figlio

La presentazione del nuovo thriller di Franck Thilliez, re del giallo francese, fa scoprire a una mamma il fiuto investigativo del suo bambino. E a un dodicenne il fascino di un buon libro



«SPENGI LA NINTENDO. QUESTA VOLTA IL PROTAGONISTA DEL GIOCO SARAI TU». L'occasione per strappare il figlio dodicenne con poca voglia di leggere dal suo passatempo preferito arriva grazie a un invito di lavoro, un'Escape Room organizzata per la presentazione di *Labirinti* di Franck Thilliez, ingegnere informatico francese diventato coi suoi libri il terzo autore più venduto d'Oltralpe. «Partecipo volentieri, posso portare anche mio figlio?», chiedo. La nostra avventura comincia così.

### Squadra che vince

Nate in America, le Escape Room (dall'inglese *stanza della fuga*) sono diventate un piccolo fenomeno anche in Italia, dove ce ne sono circa 500, che piace a grandi e piccini (si organizzano anche feste di compleanno ed esperienze di team building aziendale). Si tratta di un gioco di gruppo, una sorta di videogame reale, in cui i partecipanti misurano la loro abilità di detective andando a caccia di indizi e trovando soluzioni. Arriviamo all'indirizzo dell'appun-

tamento, zona Porta Ticinese, a Milano, e scopriamo che i nostri compagni di squadra sono una coppia – lei fa recensioni per un blog – di circa 30 anni. Ci accoglie “il dottore” (tutto lo staff è in costume) e ci mette subito alla prova: intrappolati in una camicia di forza, entriamo in una stanza buia.

*Clang, clang.* Il rumore metallico della chiave che chiude la porta alle nostre spalle mette una certa ansia. Inizia il gioco. Lo scopo è trovare la chiave per riaprirlo, quella porta, fuggendo dalla stanza nel minor tempo possibile (e comunque entro i 30 minuti previsti). L'ambientazione s'ispira al romanzo di Thilliez. Una poliziotta, Camille, si trova nello studio dello psichiatra Fibonacci (vi ricordate il medico che ci ha legati?) e le racconta una storia incredibile: una paziente è stata trovata priva di sensi e di memoria in un bosco, accanto al cadavere di un uomo. Prima di dimenticare tutto, però, ha condiviso con lui il suo passato in cui compaiono cinque donne: la giornalista, la psichiatra, la rapita, la scrit-

### FRANCK THILLIEZ

Nato in Francia, 50 anni, ingegnere informatico, pubblica il suo primo romanzo nel 2004. Vincitore di numerosi premi, ormai giallista di grande successo, coi suoi libri ha venduto 9 milioni di copie. L'ultimo è *Labirinti* (Fazi, 19 euro), un rompicapo che ha come protagoniste cinque misteriose donne, una ragazza senza memoria e una detective.

trice e un'ultima misteriosa figura che, in realtà, è la chiave di tutta la storia. Ma torniamo al nostro gioco. La stanza è piena di oggetti strani, elementi apparentemente incomprensibili, mappe e lettere per aprire codici nascosti. Dobbiamo risolvere una serie di enigmi e rompicapo (il primo ci consentirà di avere la luce). Il dodicenne dimostra subito di avere intuito. Capisce prima di noi adulti che nel testo di una lettera sono contenuti dei numeri, quelli che ci forniranno il codice per aprire uno dei tanti lucchetti, disseminati lungo il percorso, che ci porteranno alla fine del gioco, ovvero a trovare la famosa chiave. Il segreto è fare squadra: si vince solo con lo sforzo di tutti. L'ansia svanisce, entriamo nella parte, ci rilassiamo. Servono intuito e logica: passo dopo passo, risolviamo tutti gli indovinelli. La porta finalmente si apre. Ventisette minuti e 8 secondi. È il nostro risultato, non male per essere la prima volta. La vittoria però è un'altra. «Mamma, mi sono divertito molto», dice il dodicenne. E aggiunge: «Questo libro sembra intrigante, me lo passi quando lo hai finito?». Sorrido. Mamma batte Nintendo due a zero.



Cristina Ravanelli, giornalista di *F*, con il figlio Raoul, 12 anni, e un altro membro della squadra durante la loro Escape Room. A Milano, fino al 31 luglio, è possibile prenotare una stanza ispirata al thriller di Franck Thilliez *Labirinti*: il gioco dura 60 minuti e non è indispensabile aver letto il libro per partecipare ([theimpossiblesociety.it](http://theimpossiblesociety.it)).

